

Guerriglia a Londra i nodi della Europa dei Mercati vengono al pettine

Inviato da Marista Urru
mercoledì 10 agosto 2011

Guerriglia a Londra, violenta ed apparentemente insensata, ma non è così, niente accade per caso. Una guerriglia di questa portata non nasce perchè dei delinquenti comuni si aggregano grazie ai telefonini e grazie a facebook, non scherziamo, affermazioni del genere a me pare siano solo l'ennesima dimostrazione del poco valore, della poca attenzione, e delle nulle capacità di governanti che in Europa si affidano ciecamente ai mercati ed agli economisti allevati dalle solite Università dai Signori dei Mercati sovvenzionate e opportunamente addomesticate.

Occorre davvero che persone indipendenti e di buona volontà si soffermino a ragionare, valutare, per comprendere quale grado di allarme questo campanello di Londra suona.

Mi sembrano inadeguate le dichiarazioni che provengono dai politici inglesi, e ripetute purtroppo anche da nostra superficiale stampa, volte a minimizzare quello che è accaduto con la constatazione che i partecipanti erano giovanissimi e che hanno depredato merce all'insegna delle scarpe da ginnastica e dei telefonini. Si minimizza e si ha fretta di archiviare: malavitosi che non sanno quello che fanno, non hanno un disegno politico, cercano il lusso, non il pane, e sembra che questo basti per tranquillizzare, ma può tranquillizzare solo gli stolti.

Anzitutto i governanti dovrebbero vergognarsi se questo hanno prodotto: giovani cresciuti nel mito del consumo, giovani con tanta rabbia in corpo da bruciare e distruggere i simboli di quel consumismo loro negato. Si può essere tanto stupidi da minimizzare, da non capire, arrivare a sostenere che basterebbe una buona repressione sino ventilare leggi marziali? Pare proprio di sì, così siamo ridotti a quanto pare nella Europa dei Banchieri.

Invece a me pare che i nodi vengano al pettine, ci si deve render conto della inadeguatezza di chi governa, una classe dirigente in Europa che non è poi tanto differente da quei ragazzi se non nel portafogli e forse nella educazione formale, ma la sostanza di quella miseria morale è figlia dei nostri tempi, e le cronache giudiziarie e le notizie che ci vengono dalle classi dirigenti, dalla loro diffusa corruzione accompagnata ad insipienza amica della ignoranza, ci dicono che un cancro ci sta distruggendo, ed è quello che ci toglie

forza e vita e che vorrebbe consumarsi il pianeta. Non si fonda una società sulla contabilità dei mercati e gli interessi dei Grandi. I paesi vanno governati, ma di governo non c'è gran traccia, è stato sostituito dalla "Governance" mondiale dei banchieri che se ne infischia del bene o del male dei popoli, vive di conti e numeri, tutto si deve piegare al mercato, e gli schiavi sono necessari e debbono essere ignoranti perché basti la paura a fermarli, come animali, mentre il Mercato è il vero animale feroce da fermare.

Se non lo fermiamo: la speculazione, la distruzione delle diversità biologiche, dell'ecosistema, la indifferenza verso l'umanità e verso il mondo animale, quel mostro lasciato a briglia sciolta ci distruggerà del tutto, che civiltà è questa? Algidì scagnozzi che, in preda a delirio di onnipotenza hanno deciso di poter governare il mondo al loro orribile modo, per esser più comodi nella azione distruzione della civiltà, si immaginano il mondo con una Grande Banca, una moneta unica, tutto centralizzato intorno al Dio Mercato, laddove l'umanità ridotta serva non deve esser né troppa, né troppo poca, si dovrà scegliere, e forse lo stanno già facendo, mentre la massa degli esclusi dal mondo del così detto lusso e dalla cultura cresce e incattivirà sempre più.

Mi chiedo spesso che letture fantascientifiche, e che sostanze fumino costoro, con i loro occhi freddi, i loro bei vestiti, il loro totale distacco dal mondo intorno, mostri privi di sentimenti, una manica di malati psichici alla fine, e noi siamo stati messi da quattro imbecilli vogliosi di esser sfiorati da quel potere e da quelle ricchezze, nelle mani di simili folli che sognano una Governance mondiale, che quindi tutto appiattisca e pieghi alla logica del mercato. Di che si meravigliano Cameron e politicanti vari se poi dalle periferie i loro figli, fuoriescono, sono niente altro che il prodotto delle loro dissennatezze, delle politiche finto umanitarie che hanno ammassato disperati nelle periferie, nei tuguri.. carne da macello buona forse ad alzare il Pil con paghe da fame, ma che prima o poi ti presenta il conto e dimostra al mondo l'incapacità dei governanti e dei loro servi oltre che la crudele insipienza dei pupari dei Mercati.

Una straordinaria coincidenza che questa rivolta arrivi al culmine nel giorno in cui il poco amato ed amabile Trichet ripeteva all'Italia dissanguata e che si apprestano a dissanguare ulteriormente sotto la sua direzione, che è ora che le famiglie riacquistino FIDUCIA e CONSUMINO, e così le imprese che riprendano ad investire. Chi sa se vivendo in un mondo virtuale tutto suo il banchiere centrale Europeo arriva ad ignorare che se alzi le tasse, diminuisce gli stipendi, assoldi scagnozzi che raschino il fondo del barile delle misere economie delle famiglie con carte, avvisi di pagamento fasulli risalenti ad anni ed anni fa, sia mai abbochino e per disperazione paghino, se tagli le gambe alle imprese in modo che resistano solo quelle che delocalizzano, se tagli le pensioni, le reversibilità, ti tieni i fondi INPS dormienti (una autentica ruberia), minacci una patrimoniale sui risparmi delle famiglie, oltre tutto dopo la esperienza di Amato che tolse con destrezza i soldi dai conti correnti di notte.. mantieni tutto il

peso di funzionari , consulenti, authority super pagate, sedi regionali all'estero, doppio parlamento qui ed in europa...insomma è da folli distaccati dalla realtà dopo queste premesse, un Trichet che strologa di fiducia e ripresa dei consumi. Senza parole.

La sua canzoncina è degna del richiamo di
Henry Kuger: consumate, consumate; per la gloria dei mercati,
consumate